

ACCADEMIA OLIMPICA - VICENZA

**5° PREMIO BIENNALE «HOC OPUS» 1996**

(SCADENZA 15 DICEMBRE 1996)

**BANDO DI CONCORSO**

L'ACCADEMIA OLIMPICA di Vicenza (Ente morale riconosciuto con R.D. 7 marzo 1935 n. 351) bandisce il concorso al

**5° PREMIO BIENNALE "HOC OPUS" 1996**

aperto agli autori viventi, sia italiani che stranieri, di un'opera prima (pubblicata non prima del 1° gennaio 1994) o di una tesi di laurea (discussa non prima del 1° gennaio 1994) che, sotto qualsiasi profilo, riguardino particolarmente o prevalentemente Vicenza ed i territori che facciano o abbiano fatto parte della sua provincia o della sua diocesi.

Non sono ammessi a concorrere al premio gli Accademici Olimpici.

Il premio avrà una dotazione complessiva di L. 10 (dieci) milioni, dei quali CINQUE da assegnare al concorrente che sarà dichiarato vincitore ed i restanti CINQUE a disposizione del Consiglio di Presidenza dell'Accademia per l'assegnazione di premi minori.

Coloro che intendono concorrere al Premio dovranno far pervenire al Presidente dell'Accademia Olimpica (Largo Goethe, 3 - 36100 Vicenza), entro il termine tassativo del 15 dicembre 1996, a mezzo di raccomandata postale r.r., ovvero consegnare direttamente alla Segreteria dell'Accademia Olimpica, che ne rilascerà ricevuta, apposita domanda di partecipazione al concorso, firmata dal concorrente o dai concorrenti, con indicazione del luogo e della data di nascita, del numero di codice fiscale, della residenza attuale e dell'indirizzo al quale può essere validamente trasmessa ogni comunicazione inerente al concorso.

Alla domanda dovranno essere uniti n. 3 (tre) esemplari, di cui almeno uno rilegato, della tesi di laurea o dell'opera prima di cui i concorrenti sono autori.

Gli autori di tesi di laurea dovranno altresì allegare un certificato universitario attestante la data (non anteriore al 1° gennaio 1994) del conseguimento della laurea, il tipo di laurea ed il voto di laurea.

I partecipanti al concorso con un'opera prima devono espressa-

mente dichiarare nella domanda che trattasi di opera prima pubblicata non prima del 1° gennaio 1994.

Nel caso di tesi od opere prime collettive, la partecipazione al concorso sarà ammessa solo se richiesta da tutti gli autori.

Entro sei mesi dalla scadenza del 15 dicembre 1996 il Consiglio di Presidenza dell'Accademia Olimpica, previo accertamento dell'osservanza dei termini e delle modalità prescritte col presente bando, provvederà alla contemporanea assegnazione sia del premio principale di 5 milioni, sia dei premi minori per altri 5 milioni complessivi, determinandone i singoli importi. Sarà facoltà del Consiglio dichiarare vincitori a pari merito del premio principale di 5 milioni gli autori di non più di due tesi od opere prime, mentre i premi minori non potranno essere inferiori ad 1 milione per ciascuna tesi od opera premiata. Nel caso di tesi od opere prime collettive, ogni premio si intenderà assegnato collettivamente a tutti gli autori di ciascuna tesi od opera prima.

Tutte le decisioni che saranno prese dal Consiglio di Presidenza in applicazione del presente bando saranno insindacabili. Il Consiglio stesso, sempre a suo insindacabile giudizio, potrà anche decidere di non assegnare alcun premio, o di assegnare solo parte dei premi.

Sull'importo dei premi verranno effettuate le ritenute fiscali previste dalla legge.

Delle opere presentate al concorso un esemplare sarà conservato nella Biblioteca dell'Accademia, mentre gli altri due esemplari saranno inviati – secondo le indicazioni da porre dai concorrenti nella stessa domanda di partecipazione al concorso – ad altre pubbliche Biblioteche, ovvero restituite.

Il concorrente potrà anche indicare, nella domanda, di non consentire la consultazione sia dell'esemplare conservato a documentazione nella Biblioteca dell'Accademia, sia di quello inviato ad altre pubbliche Biblioteche.

Vicenza, 1 giugno 1996

*Il presidente*  
LORENZO PELLIZZARI

*Il segretario*  
OSVALDO PETRELLA

*Verbale di aggiudicazione del 5° Premio biennale «Hoc Opus» 1996*

Il Consiglio di Presidenza dell'Accademia Olimpica, riunito nella sede accademica il 20 maggio 1997, appurato che la tesi di laurea della dott. Maria Bezze sul tema «Stima del costo dei bambini in Colombia: confronto tra il metodo di Engel, Rothbarth e dell'indice di costo delle

caratteristiche» non è conforme alle prescrizioni del bando di concorso, in quanto l'argomento trattato non riguarda Vicenza o il suo territorio storico, rilevato che hanno validamente richiesto di partecipare all'assegnazione del Premio complessivamente 55 aspiranti (con 41 lavori), di cui 18 come autori di opere prime e 37 come autori di tesi di laurea, constatato con compiacimento il successo dell'iniziativa accademica, specificatamente intesa ad incoraggiare la ricerca e lo studio su temi che, sotto qualsiasi profilo, riguardino la città di Vicenza ed i territori che facciano e abbiano fatto parte della sua Provincia o della sua Diocesi, considerati e discussi i pareri espressi dagli Accademici designati per l'esame degli elaborati presentati a concorso, nonché i giudizi e le proposte della Commissione costituita dai Presidenti delle tre Classi accademiche e rilevato il buon livello generale dei lavori, a riprova di uno studio appassionato e di un particolare approfondimento da parte degli Autori, all'unanimità,

delibera

a) di non ammettere a concorso la tesi di laurea presentata da Maria Bezze, per il motivo indicato in premessa;

b) di dichiarare vincitrice, assegnando il premio principale di lire 5 milioni messo in palio, *Serena Gottardo*, nata a Dolo (VE) il 3 settembre 1971 e residente a Stra (VE), Frazione Paluello, per la tesi di laurea discussa l'1 luglio 1996 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, sul tema «Apparati scultorei per la "Scena" del sacro in area veneta tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo: la bottega dei Marinali», con la seguente motivazione: «La ricerca, condotta dall'Autrice con metodo e rigore, scrupolosa nel vaglio delle fonti e nell'esame dei reperti, propone in termini convincenti una lettura nuova dell'attività scultorea dei Marinali, bene inquadrandola in una prospettiva storica. La chiarezza del discorso è assicurata dal nitido impianto sintattico e dalla precisione lessicale. L'impegno profuso nella ricerca bibliografica è encomiabile e garantisce allo studio una documentazione esaustiva; molto ricca, altresì, la documentazione fotografica»;

c) di assegnare i premi minori come segue:

– premio di lire 2 milioni a:

– *Luca Sinigaglia*, nato a Vicenza il 15 settembre 1969 e residente a Rettorgole di Caldogno (VI), per la tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova il 21 novembre 1996, sul tema «Il controllo del patrimonio delle parrocchie vicentine durante l'episcopato di Francesco Malipiero (1433-51) (dagli inventari inediti del 1444)», con la seguente motivazione: «È una tesi di laurea che manifesta un'ottima attitudine agli studi storici, giacché considera con pienezza lo "status" delle acquisizioni già raggiunte dalla stori-

grafia e dilata l'orizzonte delle conoscenze, delle problematiche e delle interpretazioni. Il saggio, frutto di un lavoro paziente e intelligente, offre scorci nuovi del panorama ecclesiastico vicentino di metà '400».

– premio di lire 1 milione a:

– *Stefano Bertola*, nato a Vicenza il 21 novembre 1965 e residente a Sossano (VI), per la tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Ferrara il 19 luglio 1996, sul tema «Studio petroarcheometrico delle selci preistoriche provenienti dalla Grotta di S. Bernardino di Mossano (Monti Berici - Vicenza)», con la seguente motivazione: «Ottimo lavoro che esamina con acume e modernità di metodologie le problematiche per una distinzione della provenienza delle selci utilizzate dall'uomo preistorico. Eccellente e completa la bibliografia relativa ai vari argomenti trattati»;

– *Cristina Carli*, nata a Bassano del Grappa (VI) il 21 aprile 1966 ed ivi residente, per la tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia il 28 ottobre 1996, sul tema «Un mondo nella scrittura. *Libera nos a malo* e *Pomo Pero* di Luigi Meneghello», con la seguente motivazione: «L'autrice dimostra, nel suo lavoro, una buona capacità critica sull'opera di Meneghello, utilizzando un discorso espositivo lineare e scandito logicamente. Lodevole l'impegno nella ricerca bibliografica e delle fonti»;

– *Natascia Furlan*, nata a Bassano del Grappa (VI) il 15 marzo 1972 ed ivi residente, per la tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova il 2 dicembre 1996, sul tema «Carlo Bologna (1765-1842) tra magistero e poesia latina», con la seguente motivazione: «Il lavoro della dott. Furlan – che ha pure il pregio di una godibile lettura – si raccomanda per maturità e coerenza d'impostazione e di giudizio e per la solidità dei risultati, che pongono le basi sicure per ulteriori eventuali approfondimenti. La ricerca delle fonti e dei dati bibliografici appare seria, ordinata ed esauriente»;

d) di giudicare meritevoli di una particolare segnalazione i lavori presentati a concorso da:

– *Giovanna Canato*, nata a Valdagno (VI) il 22 novembre 1970 ed ivi residente, per la tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Scienze Statistiche Demografiche ed Attuariali dell'Università di Padova il 28 marzo 1996, sul tema «Un'indagine sull'insegnamento della statistica e probabilità nella Scuola elementare», con la seguente motivazione: «L'opera della dott. Canato è globalmente ben strutturata e organizzata; i dati raccolti sono stati elaborati con cura e in maniera chiara anche per i non addetti ai lavori»

– *Francesca Leder*, nata a Vicenza il 9 giugno 1964 ed ivi residente e *Umberto Saccardo*, nato a Vicenza il 18 maggio 1960 ed ivi residente,

per l'opera prima edita da Ergon Edizioni di Vicenza nel 1996, dal titolo «Vicenza. Ottocento e Novecento: piani, progetti e modificazioni», con la seguente motivazione: «Ottimo lavoro, sia per il particolare impegno profuso nella ricerca bibliografica e delle fonti utilizzate, sia per la notevole massa di dati reperiti, egregiamente elaborati»;

– *Giuseppe Versolato*, nato a Vicenza il 29 ottobre 1941 ed ivi residente, per l'opera prima edita da Edizioni Egida di Vicenza nel 1996, dal titolo «Ali su Vicenza. Cronistoria dell'aviazione nel Vicentino dalle origini al 1994», con la seguente motivazione: «L'opera, per lo specifico argomento trattato, è assolutamente esemplare. Apprezzabile la coerenza del discorso espositivo; lodevolissimo l'impegno nella ricerca bibliografica e delle fonti»;

– *Fernando Zampiva*, nato ad Arzignano (VI) il 20 ottobre 1948 ed ivi residente, per l'opera prima edita dalla Tipolitografia Tassoni di Trissino nel 1996, dal titolo «Pelataria. Parole perdute, forme dialettali e tradizioni riferite all'arte conciaria ad Arzignano e nel Vicentino», con la seguente motivazione: «È un buon lavoro, di uno studioso che conosce la materia, alla quale si dedica da tempo. Originale nei contenuti; coerente il discorso espositivo»;

e) di esprimere, con le particolari congratulazioni ai vincitori e agli autori segnalati, un voto di plauso e di incoraggiamento a tutti i partecipanti al concorso, ringraziandoli per aver voluto affrontare l'aperto confronto a cui il Premio ha dato luogo, dimostrando così la fiducia nell'obiettivo giudizio dell'Accademia e confermando, con la numerosa partecipazione, la sostanziale validità dell'iniziativa;

f) di confermare la consegna dei premi alla data del 14 giugno 1997, in occasione della manifestazione che l'Accademia terrà, nel Teatro Olimpico, per la conclusione dell'anno accademico 1996-97.